

La strada della libertà

Valori della lotta partigiana nel libro «La Resistenza spiegata ai bambini»

Thomas Bendinelli

CULTURA & TEMPO LIBERO

Il volume



• Il libro «La resistenza spiegata ai bambini» di Francesca Parmigiani è pubblicato da Becco Giallo e sarà presentato martedì a Palazzo Loggia con il sindaco Del Bono, Paolo Corsini e Roberto Cammarata

Nilde e Piero sono sempre lì, colmi di curiosità e di domande. Con loro c'è anche la paziente Anna, la maestra che un paio d'anni fa li aveva edotti con «La Costituzione spiegata ai bambini» e che ora riavvolge il nastro della storia con «La Resistenza spiegata ai bambini», per raccontare dove e come è nata la Costituzione. E sempre lì è anche Francesca Parmigiani, l'autrice avvocatessa e dottoressa di Diritto Costituzionale che da tempo traduce la sua passione civile nella divulgazione nelle scuole dei valori costituzionali e resistenti.

Il volume, uscito da poco per i tipi di Becco Giallo, è stato presentato in anteprima al Children Book Fair di Bologna, a metà maggio diventa laboratorio al Salone del Libro di Torino per poi essere protagonista insieme all'autrice di un tour in provincia e lungo l'intera penisola. Perché sì, c'è voglia di sapere e di educazione civica in questo Paese e Francesca Parmigiani — con eleganza — la fa benissimo, facendosi aiutare questa volta dall'illustratrice Shu Garbuglia (Dora Creminati, l'illustratrice bresciana della «Costituzione», non poteva per impegni lavorativi). «Siamo lungo i sentieri partigiani — racconta Francesca Parmigiani —. C'è il presente con la maestra e gli alunni, e c'è il rimando al passato, con i padri e le madri costituenti».

Piero Calamandrei, Sandro Pertini, Nilde Iotti e Teresa Mattei. Ognuno permette di affrontare i temi di fondo della Resistenza. C'è il valore etico e morale della scelta di «chi decide di stare dalla parte della libertà». C'è il tema della lotta all'indifferenza e della lotta all'oppressore. La figura di Sandro Pertini permette di parlare di esilio, carcere, violenza della dittatura, di resistenza, del senso di un impegno che continua nelle istituzioni. Nilde Iotti consente all'autrice di occuparsi di resistenza militare e civile, di staffette partigiane, di lotta al nazifascismo che è anche lotta per l'emancipazione sociale e femminile. E infine Teresa Mattei, che «un giorno si rifiutò di partecipare a una lezione di propaganda razzista contro gli ebrei, gridando di non voler prendere parte a quella vergogna» e per questo fu espulsa da tutte le scuole del Regno d'Italia. Pagò per questa scelta, molto, ma non si arrese e prese parte alla resistenza col nome di Chicchi. «L'ultimo capitolo è più riflessivo e lascia alcuni temi aperti — spiega Parmigiani —, e l'augurio è che possa fare da spunto per approfondimenti in classe da parte delle insegnanti».

Eletta da pochi giorni nel comitato nazionale dell'Anpi (composto da 37 persone), Francesca Parmigiani sa che il 25 Aprile anche quest'anno sarà al centro di liti e contese, in anni passati volute e costruite da chi vorrebbe riscrivere la storia e mettere sullo stesso piano carnefici e vittime e quest'anno alimentate dalle polemiche per alcune dichiarazioni dell'associazione sulla guerra in Ucraina. «Personalmente mi sarei aspettata qualche parola più cristallina da parte dell'associazione e spero che in futuro si possa comunicare in maniera più efficace — afferma —, ma contro l'Anpi sono state usate parole veramente vergognose e strumentali». Il libro viene presentato martedì 19 aprile alle 18 a Palazzo Loggia. Con l'autrice (moderati dalla giornalista Anna Della Moretta) intervengono il sindaco Emilio Del Bono, lo storico Paolo Corsini e il presidente del consiglio comunale Roberto Cammarata.

